

Fs proroga le offerte su Alitalia Ma Lufthansa fa un passo indietro

Oggi a Roma le delegazioni della cordata Delta-Air France

NICOLA LILLO
TORINO

Il consiglio di amministrazione di Ferrovie ha incontrato ieri i commissari di Alitalia e avrebbe deciso di posticipare di un mese il termine per scegliere l'offerta migliore per l'ex compagnia di bandiera. C'è tempo dunque fino alla fine di febbraio per proseguire la trattativa con le parti e decidere se approvare il piano industriale di Delta e Air France Klm o di Lufthansa, che ieri avrebbe però fatto - almeno per ora - un passo indietro.

Oggi sono in arrivo da Atlanta gli emissari del colosso americano e da Amsterdam quelli di Skyteam, l'alleanza di compagnie aeree di cui fa parte Delta, Air France e la stessa Alitalia. Gli incontri proseguiranno nei prossimi giorni per definire l'offerta della cordata, che ad oggi prevede di scendere da 118 a 100 aeroplani, con esuberanti per circa 3 mila lavoratori. Questo progetto - già criticato dai sindacati - viene considerato in linea con le strategie degli anni passati, mentre quello di Lufthansa prevede un radicale cambiamento per la società che verrebbe almeno inizialmente ridimensionata. Anche per questo motivo Delta e Air France-Klm restano in prima fila nella sfida con i tedeschi per comprare una quota della nuova Alitalia: il progetto prevede un 20% a testa tra Delta e Air France, al fianco delle Ferrovie con una quota tra il 20 e il 30%, del ministero dell'Economia, che dovrebbe convertire parte del prestito ponte, con circa il 15% e di possibili quote in mano a società partecipate ancora da coinvolgere.

Il progetto dei tedeschi invece sembra essere ancora

lontano dalla possibilità di coincidere con le richieste governative. Ieri la compagnia ha peraltro diffuso un messaggio che avrebbe stupito la controparte italiana: «Noi non investiremo in Alitalia insieme al governo italiano o insieme con una azienda statale. Ma potremmo immaginare una partnership commerciale». Di intese di questo tipo, spiega una fonte, non si è mai discusso nel corso della trattativa, ma ciò che conta è quello che vogliono dire i tedeschi: in pratica sottolineano ancora una volta di essere interessati al vettore ma solo dopo una importante ristrutturazione e se avranno il controllo operativo. La partecipazione potrà essere del 51 o anche del 49%, ma l'amministratore delegato dovrà essere scelto da loro.

A Francoforte ci sono comunque due linee di pensiero: una più disposta a entrare in Alitalia, eventualmente accogliendo anche alcune richieste governative, e l'altra più dura - che sembra oggi prevalere - la quale non ha intenzione di mettere un euro nella nuova compagnia. A questo si aggiunge il fatto che il piano offerto dai tedeschi è particolarmente duro e gli stessi manager che stanno trattando sono consapevoli che difficilmente potrà essere digerito da questo governo, che ha intenzione sia di tutelare l'occupazione sia di mantenere un controllo italiano.

Nello specifico il piano di Lufthansa prevede la riduzione degli aerei da 118 a circa 80, con annessi 6 mila esuberanti, una parte dei quali verrebbe riassorbita nel gruppo tedesco. Per il lungo raggio gli aerei scenderebbero da 26 a 13, con la pos-

sibilità di farli arrivare a 20 nel giro di quattro anni, tutti Airbus. Questo vorrebbe dire ridurre della metà le destinazioni e cancellare alcune tratte come Buenos Aires, San Paolo, Dheli, Santiago del Cile, Johannesburg, Maldive. Per il medio e corto raggio invece si prevede una riduzione della flotta mantenendo circa 30 aerei su Fiumicino (dimezzando quindi le rotte) e 21 su Linate (riducendole del 22%). Di conseguenza verrebbero cancellati tutti i collegamenti più vicini, come sull'aeroporto di Bologna o Venezia, dove subentrerebbe Fs. C'è l'intenzione insomma di concentrare tutto sugli aeroporti di Roma e Milano. Un piano particolarmente duro che ridimensiona la società e che difficilmente potrà essere accolto dal governo. Dopo il momentaneo passo indietro dei tedeschi, per Delta il percorso è meno complicato. —

© BY NENDI ALUMORITTI/REUTERS



ANSA

Fs ha prorogato di un mese il termine per le offerte su Alitalia